

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 28 marzo 2008 - Deliberazione N. 529 - Area Generale di Coordinamento N. 14 - Trasporti e Viabilità – **Approvazione del Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle Infrastrutture ferroviarie della Regione Campania (con allegati).**

PREMESSO

- che il D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 dispone il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15/03/1997 n. 59;
- che il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 all'art. 105, comma 2, lett. h), prevede che le Regioni possano affidare in concessione la gestione delle infrastrutture ferroviarie delle linee regionali trasferite dallo Stato alle Regioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;
- che in data 10/02/2000 è stato sottoscritto, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania, l'Accordo di Programma con il quale è stato, tra l'altro, previsto il trasferimento alla Regione Campania delle risorse relative all'effettuazione dell'esercizio ferroviario sulle seguenti linee:
 1. Ferrovie Cumana e Circumflegrea affidate in concessione alla società S.E.P.S.A. S.p.A.;
 2. Ferrovia Circumvesuviana affidata in concessione alla società Circumvesuviana S.r.l.;
 3. Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli via valle Caudina affidate in concessione alla società Alifana e Benevento-Napoli S.r.l. oggi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che, con il richiamato Accordo di Programma del 10/02/2000, sono state altresì trasferite alla Regione Campania le risorse relative a:
 1. effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di rinnovo del fondo comune ex lege 297/78;
 2. realizzazione degli interventi per il risanamento tecnico e funzionale delle linee sopraccitate individuate nell'allegato 6 al citato Accordo;
 3. realizzazione degli interventi infrastrutturali di ammodernamento, potenziamento e raddoppio delle citate linee ferroviarie;
- che il D.P.C.M. del 16/11/2000 ha disposto la validità degli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania nonché la decorrenza degli stessi dall' 01/01/2001;
- che la Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/03/2002 ha definito i compiti di programmazione e di vigilanza, in conformità alla Legge n. 59/97, al Decreto Lgs.vo 422/97, al D.Lgs. n. 112/98 ed al D.Lgs. n. 400/99, nonché le funzioni amministrative in materia di reti di infrastrutture e servizi ferroviari regionali e locali;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2463 del 29/05/2001 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania delle azioni della società S.E.P.S.A. S.p.A.;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3015 del 15/06/2001 ha disposto l'acquisizione da parte della Regione Campania delle società Circumvesuviana S.r.l. e Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli S.r.l., oggi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 6324 del 27/12/2002 ha affidato in concessione alle società Circumvesuviana S.r.l. e Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli S.r.l., oggi MetroCampania NordEst S.r.l., la gestione delle infrastrutture ferroviarie per una durata di 30 anni con scadenza al 31/12/2030;
- che la medesima Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 6324 del 27/12/2002 ha altresì prorogato alla società S.E.P.S.A. S.p.A., già concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sino al 30/06/2015, la Concessione della gestione delle infrastrutture ferroviarie per una durata di 15 anni con scadenza al 31/12/2030;

PREMESSO ALTRESI'

- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 18/12/2001, hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale Quadro riconoscendola a tutti gli effetti quale Intesa Generale Quadro ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge 01/08/2002 n. 166;
- che, con tale intesa, si è provveduto ad individuare le infrastrutture e le opere che sul territorio campano rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" all'interno di otto distinte aree tra cui quella relativa alla rete di "Metropolitana Regionale";
- che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 1282 del 05/04/2002, ha definito la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che, in coerenza con la programmazione nazionale (PGT) e comunitaria (Libro Bianco) e in conformità alle strategie generali di intervento della Misura 6.1 del POR Campania 2000/2006 Asse 6, mirate alla realizzazione del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, con la predetta deliberazione n. 1282 del 5 aprile 2002 la Giunta Regionale ha approvato i contenuti dell'allegato B, da cui risulta che il Progetto di Sistema di Metropolitana Regionale individua nel modo ferroviario la componente strategica per conseguire uno sviluppo sostenibile dei trasporti e per l'incremento della quota modale del trasporto pubblico;
- che il Programma Generale deve svilupparsi secondo successivi Piani Attuativi predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e quindi della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema integrato della mobilità regionale, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- che, sempre con deliberazione di G.R. n. 1282 del 05.04.2002 sono state individuate le operazioni afferenti gli interventi costituenti il Primo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
- che tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17/12/2002 e 23/10/2006 sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, appositi Accordi con cui sono stati individuati:
 1. gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare nell'ambito del Sistema Metropolitano Regionale ed i mezzi di trasporto, incluso il materiale rotabile, da acquistare;
 2. i tempi di realizzazione in funzione dei piani di sviluppo dei servizi;
 3. i soggetti coinvolti ed i loro compiti;
 4. le risorse necessarie, le loro fonti di finanziamento certe ed i tempi di erogazione;
 5. il periodo di validità;
- che con tali accordi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania hanno concordato ed individuato:
 1. la Società S.E.P.S.A. S.p.A. quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la ferrovia Cumana sulla linea Napoli–Montesanto–Pozzuoli–Torregaveta;
 - la ferrovia Circumflegrea sulla linea Napoli–Montesanto–Pianura–Quarto–Torregaveta;
 - la realizzanda bretella ferroviaria di collegamento tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea da Soccavo a Mostra;
 2. la Società MetroCampania NordEst Srl quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la ferrovia Napoli–S. Maria C.V.–Caiazzo–Piedimonte Matese, in esercizio su sede sociale sulla linea S. Maria C.V.–Piedimonte Matese e su sede F.S. sulla linea Napoli–Cancello–Caserta–S.Maria C.V.;
 - la ferrovia Napoli–Cancello–Benevento via valle Caudina in esercizio su sede sociale da Benevento a Cancello Scalo e su sede F.S. da Cancello a Napoli;
 - la ferrovia Napoli–Aversa–S.Maria C.V. in costruzione e già in parziale esercizio;

3. la Società Circumvesuviana S.r.l. quale soggetto attuatore e/o beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
- la linea Napoli–Nola–Baiano;
 - la linea Napoli–Torre Annunziata–Castellammare–Sorrento;
 - la linea Napoli–Barra–Ponticelli–Ottaviano–Poggiomarino–Sarno;
 - la linea Torre Annunziata–Pompei–Scafati–Poggiomarino;
 - la linea S.Giorgio–Volla;
 - la linea Pomigliano d’Arco–Alfa Lancia;
 - la linea Alfa Lancia–Acerra;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 31/12/2002, hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo per l’individuazione e l’esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 121 del 21/12/2001;
 - che la Giunta Regionale con deliberazione n. 725 del 20.02.2003, ha approvato il Secondo Piano Attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali, da cofinanziare con le risorse rinvenienti dal P.O.R. Campania 2000-2006;
 - che la Giunta Regionale con deliberazione n. 279 del 25.02.2005 ha approvato il Terzo piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
 - che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1092 del 22.06.2007 ha approvato il Quarto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
 - che la Giunta Regionale con deliberazione n. 330 del 22.02.2008 ha approvato il Quinto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
 - che nel Programma Generale degli interventi infrastrutturali e nei richiamati Piani Attuativi sono compresi anche gli investimenti già indicati nell’Accordo di Programma del 17/12/2002 e nei relativi atti di rimodulazione;

CONSIDERATO

- che gli atti di concessione per la gestione delle infrastrutture stipulati in data 23.12.2003 in esecuzione della delibera G.R. n°6324 del 27.12.2002, tra la Regione Campania e le società ferroviarie, prevedono, all’art. 4, per la regolamentazione dell’affidamento, la sottoscrizione di apposito Contratto di Programma;

RILEVATO ALTRESI’ CHE

- con Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell’A.G.C. Trasporti e Viabilità n°114 del 19.4.2007 è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l’elaborazione dello schema di Contratto di Programma da sottoscrivere dalla Regione Campania e dalle Società esercenti il Trasporto Pubblico su ferro allo scopo di disciplinare le modalità di realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nel Piano Generale Trasporti;
- che su proposta del suddetto gruppo di lavoro l’atto è stato denominato Disciplinare di Concessione in luogo di Contratto di Programma trattandosi di definizione più aderente alla natura giuridica dei rapporti tra le parti contraenti;
- che tale disciplinare è stipulato tra la Regione Campania, l’Ente Autonomo Volturno srl, la Soc. Circumvesuviana srl, la Soc. SEPSA SpA e la Soc. Metro Campania Nord Est s.r.l. e da attuazione a quanto previsto dall’art.4 dell’Atto di Concessione per la gestione delle infrastrutture ferroviarie di interesse regionale prevista dalla delibera di Giunta Regionale n. 6324 del 27/12/2002;
- che lo schema di “Disciplinare di Concessione” di cui al punto che precede è stato sottoposto all’esame della competente Avvocatura Regionale, che, con nota prot. n° 0812701 del 27.9.2007 allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, ha espresso il competente parere favorevole con osservazioni;
- che Il medesimo Gruppo di Lavoro ha provveduto ad integrare l schema, recependo le osservazioni formulate dalla Avvocatura Regionale;
- che detto schema ha ricevuto altresì l’approvazione della Struttura Tecnica ex art. 6 L.R. n°3/2002 giusta voto n°7 reso nella seduta dell’ 11.3.2008 , sulla base della Relazione Istrut-

toria, che in uno al predetto voto è allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- che il citato schema di disciplinare prevede, In coerenza con i propri compiti istituzionali, nonché con i principi di efficienza, efficacia e razionalizzazione dell'azione amministrativa, di individuare quali compiti in capo all'Assessorato Regionale dei Trasporti le funzioni di programmazione, di reperimento delle risorse e di verifica e controllo dell'attuazione del programma degli investimenti nell'ambito del Sistema di Metropolitana Regionale;
- che l schema in parola prevede, altresì, di affidare all'Ente Autonomo Volturno srl – società con funzioni di Holding dei trasporti a totale capitale regionale – ed ai gestori delle infrastrutture ferroviarie - Soc. SEPSA SpA, Soc. Circumvesuviana srl e Soc. METRO CAMPANIA NORD EST srl – già soggetti attuatori degli interventi infrastrutturali per l'ammodernamento, potenziamento e la realizzazione in corso del S.M.R.- tutte le attività operative e gestionali dei singoli interventi;
- che il medesimo schema all'art. 9 disciplina le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione del programma d investimento, come di seguito si riporta :

“le risorse necessarie all'attuazione del programma di ammodernamento, potenziamento e raddoppio della rete ferroviaria, nonché alla realizzazione delle manutenzioni straordinarie ed all'approvvigionamento e revamping del materiale rotabile saranno trasferite dalla Regione Campania sul conto di contabilità aperto presso il Tesoriere Provinciale dello Stato intestato all'Amministratore pro tempore dell'Ente Autonomo Volturno Srl nell'ambito della previsione annuale di spesa contenuta nel report fornito dal sistema di coordinamento e monitoraggio predisposto dall'Ente Autonomo Volturno Srl ed approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 572 del 23.12.2004 e comunque nei limiti delle disponibilità del <Bilancio Regionale e dei quadri economici dei progetti presentati ed approvati dal gestore. Le parti si danno reciproco atto che l'erogazione del fabbisogno avverrà nei limiti delle autorizzazioni annuali”

RITENUTO

Di poter, conseguentemente, approvare lo schema di “Disciplinare di Concessione investimenti per Infrastrutture ferroviarie”, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, così come elaborato ad esito delle attività istruttorie del Gruppo di Lavoro istituito con D.D. n° 114 del 19.4.2007 dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, ed oggetto di valutazioni favorevoli da parte della competente Avvocatura Regionale con parere prot. n° 0812701 del 27.9.2007 e di approvazione della Struttura Tecnica ex art. 6 L.R. n°3*/2002 con voto n° 7 dell'11.3.2008;

VISTO

Il Dec. Lgs.vo 422/97;

il D.P.C.M. del 16.11.2000;

l'Accordo di Programma del 17.12.2000;

l'Accordo di Programma del 17.12.2002;.

il DD 114 del 19.4.2007;

il parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n° 0812701 del 27.9.2007;

il voto n° 7 reso dalla Struttura Tecnica nella seduta del 11.3.2008 e la Relazione Istruttoria ad esso allegata;

la L.R. n° 1/2007;

la L.R. n°1/2008;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

- di approvare lo schema di “Disciplinare di Concessione per la realizzazione del programma di investimenti relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria nel settore delle infrastrutture ferroviarie della Regione Campania”, che, in uno al parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota n°0812701 del 27.9.2007, alla Relazione Istruttoria ed al voto n° 7 del reso

dalla Struttura Tecnica ex art. 6 L.R. n°3/2002, viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare di che trattasi con le parti interessate;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla Soc. Ente Autonomo Volturno srl, alla Soc. Circumvesuviana srl, alla Soc. Metro Campania Nord Est srl, alla Soc. SEPSA Spa, al Ministero dei Trasporti, all'USTIF per la Campania, all'Autorità di Pagamento del POR, al Nucleo di Valutazione degli investimenti Pubblici della Campania, all'A.G.C. Bilancio e Ragioneria, all'A.G.C. Trasporti e Viabilità ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Regione Campania

Assessorato Regionale ai Trasporti
e Viabilità, Porti, Aeroporti, Demanio Marittimo e
Opere Marittime
Area Generale di Coordinamento

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

**per la realizzazione del programma di investimenti relativi
all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione
straordinaria nel settore delle infrastrutture ferroviarie della
Regione Campania**

tra

da una parte

la Regione Campania in persona di

e dall'altra

1. Ente Autonomo Volturno Srl nella persona di ...
2. Circumvesuviana Srl nella persona di
3. S.E.P.S.A. SpA nella persona di
4. MetroCampania NordEst Srl nella persona di

PREMESSO

- che il D.Lgs. 19/11/1997 n. 422 dispone il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della L. 15/03/1997 n. 59;
- che il D.Lgs. 31/03/1998 n. 112 all'art. 105, comma 2, lett. h), prevede che le Regioni possano affidare in concessione la gestione delle infrastrutture ferroviarie

delle linee regionali trasferite dallo Stato alle Regioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.Lgs. 422/97;

- che in data 10/02/2000 è stato sottoscritto, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Campania, l'Accordo di Programma con il quale è stato, tra l'altro, previsto il trasferimento alla Regione Campania delle risorse relative all'effettuazione dell'esercizio ferroviario sulle seguenti linee:
 1. Ferrovie Cumana e Circumflegrea affidate in concessione alla società S.E.P.S.A. S.p.A.;
 2. Ferrovia Circumvesuviana affidata in concessione alla società Circumvesuviana S.r.l.;
 3. Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli via valle Caudina affidate in concessione alla società Alifana e Benevento-Napoli S.r.l. oggi MetroCampania NordEst S.r.l.;
- che, con il richiamato Accordo di Programma del 10/02/2000, sono state altresì trasferite alla Regione Campania le risorse relative a:
 1. effettuazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di rinnovo del fondo comune ex lege 297/78;
 2. realizzazione degli interventi per il risanamento tecnico e funzionale delle linee sopraccitate individuate nell'allegato 6 al citato Accordo;
 3. realizzazione degli interventi infrastrutturali di ammodernamento, potenziamento e raddoppio delle citate linee ferroviarie;
- che il D.P.C.M. del 16/11/2000 ha disposto la validità degli Accordi di Programma stipulati tra il Ministero dei Trasporti e della navigazione e la Regione Campania nonché la decorrenza degli stessi dal 01/01/2001;
- che la Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/03/2002 ha definito i compiti di programmazione e di vigilanza, in conformità alla Legge n. 59/97, del D.Lgs. n. 112/98 e del D.Lgs. n. 400/99, nonché le funzioni amministrative in materia di reti di infrastrutture e servizi ferroviari regionali e locali;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 3015 del 15/06/2001 ha disposto l'acquisizione da parte della Regione Campania delle società Circumvesuviana S.r.l. e Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli S.r.l., oggi MetroCampania NordEst S.r.l.;

- che la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 2463 del 29/05/2001 ha disposto il trasferimento alla Regione Campania delle azioni della società S.E.P.S.A. S.p.A.;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 6324 del 27/12/2002 ha affidato in concessione alle società Circumvesuviana S.r.l. e Ferrovie Alifana e Benevento-Napoli S.r.l., oggi MetroCampania NordEst S.r.l., la gestione delle infrastrutture ferroviarie per una durata di 30 anni con scadenza al 31/12/2030;
- che la medesima Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 6324 del 27/12/2002 ha altresì prorogato alla società S.E.P.S.A. S.p.A., già concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sino al 30/06/2015, la Concessione della gestione delle infrastrutture ferroviarie per una durata di 15 anni con scadenza al 31/12/2030;
- che la concessione di gestione delle infrastrutture stipulata in data tra la Regione Campania e la società all'art. 4 prevede, per la regolamentazione dell'affidamento, la sottoscrizione di apposito Contratto di Programma;
- che in data è stato stipulato tra la Regione Campania e la Società il Contratto di Servizio sperimentale per la gestione del servizio di trasporto;
- che in data è stato stipulato tra la Regione Campania e la Società il Contratto di Servizio ponte;
- che i citati contratti di servizio non disciplinano la gestione dei programmi relativi all'ammodernamento, potenziamento, raddoppio e manutenzione straordinaria delle infrastrutture ferroviarie, nonché all'approvvigionamento del materiale rotabile;

CONSIDERATO

- che l'art. 1 della Legge Delega al Governo in materia di Infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive (Legge 21/12/2001 n. 443 c.d. Legge Obiettivo) prevede al comma 1 che il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individui le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;
- che nel medesimo comma 1 si dispone che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un programma formulato su proposta dei

Ministri competenti e delle Regioni interessate e poi inserito nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, con indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione;

- che il suddetto programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi, in ossequio alle disposizioni del citato art. 1 della Legge Delega, è stato approvato dal C.I.P.E. con delibera n. 121 del 21/12/2001;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 18/12/2001, hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale Quadro riconoscendola a tutti gli effetti quale Intesa Generale Quadro ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge 01/08/2002 n. 166;
- che con tale intesa si è provveduto ad individuare le infrastrutture e le opere che sul territorio campano rivestono il carattere di "preminente interesse nazionale" all'interno di otto distinte aree tra cui quella relativa a "Metropolitana a rete regionale";
- che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 1282 del 05/04/2002, ha definito la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- che, in coerenza con la programmazione nazionale (PGT) e comunitaria (Libro Bianco) e in conformità alle strategie generali di intervento della Misura 6.1 del POR Campania, mirate alla realizzazione del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti, con la predetta deliberazione n. 1282 del 5 aprile 2002 la Giunta Regionale ha approvato i contenuti dell'allegato B, da cui risulta che il Progetto di Sistema di Metropolitana Regionale individua nel modo ferroviario la componente strategica per conseguire uno sviluppo sostenibile dei trasporti e per l'incremento della quota modale del trasporto pubblico;
- che il Programma Generale deve svilupparsi secondo successivi Piani Attuativi predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e quindi della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema integrato della mobilità regionale, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;

- che, sempre con deliberazione di G.R. n. 1282 del 05.04.2002 sono state individuate le operazioni afferenti gli interventi costituenti il Primo Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, in data 31/12/2002, hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo per l'individuazione e l'esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche approvato dal C.I.P.E. con la richiamata delibera n. 121 del 21/12/2001;
- che tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania in data 17/12/2002 e 23/10/2006 sono stati sottoscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 281/97, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97 in materia di investimenti nel settore dei trasporti, appositi Accordi con cui sono stati individuati:
 1. gli interventi di ammodernamento e potenziamento da realizzare nell'ambito del Sistema Metropolitano Regionale ed i mezzi di trasporto, incluso il materiale rotabile, da acquistare;
 2. i tempi di realizzazione in funzione dei piani di sviluppo dei servizi;
 3. i soggetti coinvolti ed i loro compiti;
 4. le risorse necessarie, le loro fonti di finanziamento certe ed i tempi di erogazione;
 5. il periodo di validità;
- che con tali accordi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania hanno concordato ed individuato:
 1. la Società S.E.P.S.A. S.p.A. quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la ferrovia Cumana sulla linea Napoli–Montesanto–Pozzuoli–Torregaveta;
 - la ferrovia Circumflegrea sulla linea Napoli–Montesanto–Pianura–Quarto–Torregaveta;
 - la realizzanda bretella ferroviaria di collegamento tra le ferrovie Cumana e Circumflegrea da Soccavo a Mostra;
 2. la Società MetroCampania NordEst Srl quale soggetto attuatore e/o comunque beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:
 - la ferrovia Napoli–S. Maria C.V.–Caiazzo–Piedimonte Matese, in esercizio su sede sociale sulla linea S. Maria C.V.–Piedimonte Matese e su sede F.S.

sulla linea Napoli–Cancello–Caserta–S.Maria C.V.;

- la ferrovia Napoli–Cancello–Benevento via valle Caudina in esercizio su sede sociale da Benevento a Cancello Scalo e su sede F.S. da Cancello a Napoli;

- la ferrovia Napoli–Aversa–S.Maria C.V. in costruzione e già in parziale esercizio;

3. la Società Circumvesuviana S.r.l. quale soggetto attuatore e/o beneficiario degli interventi infrastrutturali riguardanti:

- la linea Napoli–Nola–Baiano;

- la linea Napoli–Torre Annunziata–Castellammare–Sorrento;

- la linea Napoli–Barra–Ponticelli–Ottaviano–Poggiomarino–Sarno;

- la linea Torre Annunziata–Pompei–Scafati–Poggiomarino;

- la linea S.Giorgio–Volla;

- la linea Pomigliano d’Arco–Alfa Lancia;

- la linea Alfa Lancia–Acerra;

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 725 del 20.02.2003, ha approvato il Secondo Piano Attuativo del programma generale degli interventi infrastrutturali, da cofinanziare con le risorse rinvenienti dal P.O.R. Campania 2000-2006;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 279 del 25.02.2005 ha approvato il Terzo piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1092 del 22.06.2007 ha approvato il Quarto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 330 del 22.02.2008 ha approvato il Quinto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
- che nel Programma Generale degli interventi infrastrutturali e nei richiamati Piani Attuativi sono compresi anche gli investimenti già indicati nell’Accordo di Programma del 17/12/2002 e nei relativi atti di rimodulazione, nonché a carico di leggi specifiche, che necessitano di ulteriori finanziamenti per la loro completa realizzazione al fine di definire in sede del presente Atto gli impegni e gli oneri del Gestore dell’infrastruttura e della Regione conseguenti alla realizzazione di detti investimenti ed alla messa in esercizio delle relative infrastrutture.

CONSIDERATO ALTRESI'

- il raccordo tra i diversi strumenti di programmazione e la regolazione negoziata, in relazione alle intese ed impegni in essi contenuti in rapporto al programma degli investimenti in corso, ai piani di attuazione delle opere finanziate, alle aspettative di miglioramento delle infrastrutture e, di riflesso, alle prestazioni del servizio di trasporto stesso;
- l'intenzione della Regione di voler intervenire, nella presente sede, sull'attuale impianto della concessione dell'infrastruttura allo scopo di adeguarla e potenziarla in riferimento alle finalità specifiche perseguite dalla Regione stessa, in coerenza con il programma di potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture e con i principi di riforma nazionale e locale, in particolare attraverso:
 - l'individuazione di specifici obiettivi di miglioramento della gestione, con riguardo ai livelli di efficienza delle prestazioni, alla sicurezza delle infrastrutture, agli standard qualitativi ed al livello di soddisfazione dell'utenza;
 - l'adozione ai fini di cui sopra di un apposito sistema di monitoraggio attraverso l'assunzione di indicatori critici standard, condivisi e confrontabili;
 - l'implementazione di un sistema incentivante, in grado di suscitare e promuovere atteggiamenti aziendali imprenditoriali;
- la necessità che le parti, a fronte delle esigenze di pianificazione che un processo di adeguamento continuo dei servizi di trasporto pubblico ai mutamenti della domanda di mobilità pone, si dotino di strumenti e tecniche adeguati per:
 - la determinazione della capacità di procedere al necessario potenziamento/adeguamento delle infrastrutture;
 - la valutazione di costi e ricavi;
 - il monitoraggio della qualità erogata e percepita;
- la sperimentaltà del presente atto e l'opportunità di sviluppare in esso un sistema incentivante, coerente con quanto previsto nel Contratto di Servizio sottoscritto da Regione Campania e Società in data, strettamente legato all'effettivo andamento delle prestazioni e dei relativi risultati di gestione;

RITENUTO CHE

- la realizzazione del Progetto di Sistema di Metropolitana Regionale costituisce obiettivo di assoluta priorità della Regione Campania in dipendenza delle sue ricadute economiche e sociali;
- le procedure necessarie presentano aspetti di particolare complessità sia per ciò che riguarda la programmazione, il reperimento delle risorse finanziarie che la gestione dei singoli interventi;
- le attuali strutture dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania sono state organizzate con riferimento alle attività proprie della Regione quali la pianificazione e la programmazione, per cui le stesse oggi non sono in condizioni di garantire, in aggiunta, anche le fasi tipicamente gestionali della realizzazione di opere pubbliche;
- nelle more di una eventuale riorganizzazione di detti uffici, in attuazione ove ritenuto dell'art. 76 L.R. 3/2007, i soggetti in grado di assicurare la gestione operativa del programma di ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali sono stati individuati nei Concessionari delle infrastrutture ferroviarie e nella Società EAV, a totale capitale regionale, a cui la Regione ha trasferito la proprietà delle medesime società concessionarie;
- le funzioni svolte dalle richiamate società e la loro natura giuridica, in correlazione al controllo operato dalla Regione Campania nei confronti dell'EAV, attraverso l'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo che sostanzia un controllo analogo a quello operato dalla Regione medesima nei confronti dei propri uffici, qualifica detti soggetti tra quelli "in house providing";
- in conseguenza di quanto sopra, risulta opportuno confermare all'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania le funzioni di programmazione, di reperimento delle risorse e di controllo dell'attuazione del programma e, nel contempo, trasferire ai soggetti gestori delle infrastrutture ed alla società proprietaria dei soggetti medesimi tutte le attività operative dei singoli interventi;
- nell'ambito delle richiamate attività operative, si evidenzia, inoltre, la necessità di costituire presso l'Ente Autonomo Volturno Srl un unico centro di spesa al fine di assicurare effettività ai criteri di unitarietà ed addizionalità nella gestione dei finanziamenti occorrenti nonché tempestività nell'erogazione della spesa.

RILEVATO ALTRESI' CHE

- l'intitolazione di "disciplinare" conferita al presente atto tiene luogo alla definizione di "contratto di programma" richiamata, nell'ambito della concessione, quale strumento regolatore dei rapporti tra concedente e concessionario delle infrastrutture, in considerazione della natura di soggetto "in house providing" di quest'ultimo nei confronti del primo;

TUTTO CIÒ PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1

Conferma delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente disciplinare, costituendone valore pattizio.

Art. 2

Definizione dei termini ricorrenti

- 1) Progetto di investimento: insieme di opere, lavori, forniture e servizi, coerente, completo, autonomo e con impatto diretto e quantificabile sul processo produttivo.
- 2) Programma di investimento: insieme di progetti di investimento, sinergici e collegati ad un medesimo obiettivo, ovvero aggregati in base a omogeneità tipologica o territoriale.
- 3) Investimenti di potenziamento: progetti di ammodernamento tecnologico e/o ampliamento di infrastrutture esistenti.
- 4) Investimenti di sviluppo: progetti di costruzione di nuova infrastruttura.

- 5) Manutenzione ordinaria: insieme delle attività preventive e di pronto intervento volte a garantire, nell'arco dell'intero ciclo di vita, il mantenimento delle prestazioni per le quali gli oggetti costituenti l'infrastruttura sono stati realizzati.
- 6) Manutenzione straordinaria: insieme delle attività volte a rinnovare e migliorare l'affidabilità degli oggetti costituenti l'infrastruttura e ad incrementarne il valore patrimoniale.
- 7) Gestione della circolazione: insieme delle attività del gestore che presiedono all'utilizzo dell'infrastruttura (circolazione del materiale rotabile, certificazione di sicurezza, pianificazione e programmazione dell'orario) ed alla commercializzazione delle tracce, in attuazione delle direttive regionali.
- 8) Oneri di infrastruttura: costi totali del gestore come somma dei costi per la realizzazione degli ammodernamenti, potenziamenti e manutenzioni straordinarie della rete, compresi i costi generali attribuiti a tali attività.

Art. 3

Validità temporale

Il presente disciplinare ha validità settennale, in coerenza con il periodo di programmazione individuato dal Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso con esclusione, alla scadenza, di tacito rinnovo. Eventuali rinnovi totali o parziali dello stesso saranno concordati tra le parti. Esso può essere soggetto a revisione in dipendenza di eventuali disposizioni di legge nazionali e regionali concernenti l'oggetto dello stesso e, comunque, su richiesta di una delle parti contraenti da esplicitare entro il 31 luglio di ciascun anno.

Art. 4

Oggetto

Il presente disciplinare regola i reciproci impegni tra la Regione Campania ed il Gestore per quanto riguarda la realizzazione degli interventi di competenza del Gestore medesimo previsti nel Programma Generale degli interventi infrastrutturali e nei richiamati Piani Attuativi approvati dalla Regione Campania.

Gli interventi consistono sinteticamente in:

- ammodernamento, potenziamento e raddoppio della rete ferroviaria;

- interventi di manutenzione straordinaria e conseguente gestione dell'infrastruttura;
- attività di approvvigionamento di nuovo materiale rotabile.

Il presente disciplinare definisce in particolare:

- a) le attività relative agli investimenti per il rinnovo, l'ampliamento e l'ammodernamento dell'infrastruttura, degli impianti tecnologici e dell'approvvigionamento e/o revamping del materiale rotabile, precisando i tempi di realizzazione degli stessi;
- b) le attività di manutenzione straordinaria necessarie al mantenimento in esercizio in condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria e del materiale rotabile;
- c) i contributi pubblici stanziati sia per la copertura dei costi di gestione dell'infrastruttura, ad integrazione dei proventi derivanti dalla riscossione dei canoni, sia per il finanziamento degli investimenti;
- d) la previsione di eventuali ulteriori interventi riguardo alla sicurezza degli impianti, alla circolazione e sicurezza dei treni ed alla disponibilità dell'infrastruttura per l'incremento dei servizi passeggeri e, ove previsti, merci.

Art. 5

Programma di investimenti

Il Gestore si obbliga a completare gli investimenti, già in corso di realizzazione alla data di sottoscrizione del presente disciplinare, ed a realizzare gli altri interventi di propria competenza previsti nel Programma Generale degli interventi infrastrutturali e nei richiamati Piani Attuativi approvati dalla Regione Campania, nei tempi stimati, per ciascun intervento, attraverso il sistema di coordinamento e monitoraggio predisposto dall'Ente Autonomo Volturno Srl ed approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 572 del 23/12/2004.

Gli interventi di cui al precedente comma sono individuati nella tabella riepilogativa, sottoscritta dalle parti, che costituisce l'allegato 1 al presente atto, da cui si evidenzia un ammontare presunto degli investimenti pari ad €. interamente finanziato attraverso le risorse di cui allocate sulle seguenti U.P.B.

Il Gestore si impegna, una volta definiti in modo certo i termini di copertura finanziaria, a presentare, per il tramite dell'Ente Autonomo Volturno Srl, titolare delle cennate attività di coordinamento e monitoraggio del programma di investimenti del Sistema Metropolitano

Regionale, le schede di dettaglio degli interventi sopra richiamati per ogni singola opera quale base delle successive attività di avanzamento e monitoraggio.

Tale documento, nel quale gli interventi sono individuati per obiettivo programmatico, sarà aggiornato a cura del Gestore sulla base dell'effettivo avanzamento delle prestazioni, con la cadenza trimestrale prevista dal sistema di monitoraggio gestito dall'Ente Autonomo Volturno Srl, in ordine ai tempi di realizzazione delle opere ed alle quote di spesa per singola annualità.

Il gestore si obbliga, infine, a presentare, entro il 30 giugno di ogni anno, una proposta di revisione/aggiornamento/integrazione del programma degli investimenti di propria competenza.

L'operatività di tale proposta è condizionata all'approvazione della Regione, al reperimento delle risorse finanziarie necessarie ed all'effettiva erogazione delle stesse da parte dei soggetti finanziatori.

Art. 6

Manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti

Il Gestore si obbliga a garantire la separazione contabile ai sensi della vigente normativa ed a progettare, approvare e realizzare gli interventi di manutenzione straordinaria della rete e degli impianti, nei limiti dell'approvazione dei Programmi di investimento approvati dalla Regione Campania ed in coerenza con il Programma Generale degli interventi infrastrutturali ed i richiamati Piani Attuativi, per la spesa complessiva annua derivante dai trasferimenti dallo Stato in conto Legge 297/78, con la facoltà per il Gestore di assumere obbligazioni pluriennali nei limiti della somma autorizzata.

Art. 7

Funzionamento dell'infrastruttura

Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento dell'infrastruttura ferroviaria assicurando la circolazione in sicurezza e regolarità dei treni

Il Gestore è tenuto altresì ad orientare la propria attività al miglioramento dei livelli di sicurezza ed al contenimento dei costi per km di linea.

Il Gestore si impegna a:

- a) garantire la separazione contabile, ai sensi della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria, relativamente alla gestione del servizio di trasporto rispetto alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria;
- b) gestire ed attuare i piani di potenziamento e di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria secondo i criteri di compatibilità con l'ambiente e nel rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie in materia, nonché a sviluppare sistemi di gestione e tecnologie innovative per quanto riguarda la sicurezza e l'inquinamento;
- c) porre in essere ogni opportuna azione ed efficaci processi decisionali ed operativi al fine di ottenere un significativo miglioramento della capacità di spesa, con conseguente riduzione dei tempi di utilizzo delle risorse disponibili ed accelerazione nella realizzazione degli investimenti;
- d) garantire un continuo e dettagliato rapporto di informazione alla Regione, attraverso il Sistema di Monitoraggio curato dall'Ente Autonomo Volturno Srl, in modo da consentire una adeguata valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati, anche in relazione alla distribuzione territoriale;
- e) ottemperare agli obblighi ed alle prescrizioni concernenti la sicurezza e regolarità del trasporto ferroviario, anche attraverso la formulazione di specifici programmi di intervento, mirati al miglioramento degli standard di sicurezza e di qualità del servizio, evidenziando tempi, costi ed obiettivi da conseguire.

Art. 8

Impegni della Regione

La Regione si impegna a promuovere le condizioni di realizzabilità degli interventi attraverso:

- l'aggiornamento, entro il 31 ottobre di ogni anno, del Programma Generale degli interventi infrastrutturali mediante l'approvazione, ove necessario, di specifico Piano Attuativo, valutando la proposta, presentata dal gestore entro il precedente 30 giugno, di revisione/aggiornamento/integrazione del programma degli investimenti di propria competenza. Detto Piano Attuativo, oltre ad individuare le opere di interesse regionale realizzabili nel periodo considerato, contiene la definizione degli obiettivi da raggiungere nel periodo di vigenza del presente disciplinare, in coerenza con i relativi cronoprogrammi e delle relative previsioni di spesa. La

mancata approvazione dell'aggiornamento annuale comporta la conferma dell'ultimo Piano Attuativo approvato;

- il rilascio delle dichiarazioni di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
- l'approvazione dei progetti preliminari degli interventi di potenziamento, adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria;
- la convocazione di tavoli di concertazione con gli enti locali e con gli altri soggetti interessati;
- la promozione di Accordi di Programma;
- l'adozione di ogni altra misura di accompagnamento;
- il controllo delle attività di monitoraggio dei tempi di realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 17;
- il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma Generale degli interventi infrastrutturali e dei richiamati Piani Attuativi;
- l'erogazione, con le modalità di cui al successivo art. 9, delle risorse finanziarie di propria diretta competenza, ovvero l'eventuale autorizzazione allo svincolo di fondi statali o della Cassa Depositi e Prestiti, sulla base della previsione di spesa presentata dal Gestore;
- l'apertura, da parte della Regione Campania, subordinatamente alle autorizzazioni necessarie, di un conto infruttifero di contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato intestato all'amministratore pro tempore dell'Ente Autonomo Volturno Srl con obbligo di rendiconto, su cui depositare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi;
- controllo successivo in occasione dell'approvazione del Piano, previa rendicontazione, sia della spesa che del risultato conseguito dai Gestori. Detto controllo sarà di tipo strategico tendente ad accertare se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, nonché di tipo gestionale allo scopo di accertare la legittimità di tutti gli atti, con esclusione di ogni verifica di merito sugli stessi, la cui responsabilità resta unicamente in capo al soggetto gestore;
- autorizzazione all'immissione in esercizio delle infrastrutture e del materiale rotabile.

Art. 9

Modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione del programma di investimenti

Le risorse necessarie all'attuazione del programma di ammodernamento, potenziamento e raddoppio della rete ferroviaria, nonché alla realizzazione delle manutenzioni straordinarie ed all'approvvigionamento e revamping del materiale rotabile saranno trasferite dalla Regione Campania sul conto di contabilità aperto presso il Tesoriere Provinciale dello Stato intestato all'amministratore pro tempore dell'Ente Autonomo Volturno Srl, nell'ambito della previsione annuale di spesa contenuta nel report fornito dal sistema di coordinamento e monitoraggio predisposto dall'Ente Autonomo Volturno Srl ed approvato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 572 del 23/12/2004, e comunque nei limiti delle disponibilità del Bilancio Regionale e dei quadri economici dei progetti presentati ed approvati dal Gestore.

Le parti si danno reciproco atto che l'erogazione del fabbisogno avverrà nei limiti delle autorizzazioni annuali.

Ai sensi dell'art. 37 della L.R. 30.1.2008 n°1 la Regione Campania anticiperà al gestore le risorse finanziarie entro i limiti delle disponibilità esistenti nell'apposito fondo costituito da detto articolo. Le predette anticipazioni riguarderanno anche le somme dovute dai gestori a titolo di IVA.

Art. 10

Obblighi dei Gestori relativi alla realizzazione degli investimenti

Il Gestore come sopra costituito è delegato ed in quanto tali si obbliga a garantire l'effettuazione delle seguenti attività:

- predisposizione e presentazione, entro il 30 giugno di ogni anno, della proposta di revisione/aggiornamento/integrazione del programma degli investimenti di propria competenza con motivata indicazione delle relative priorità;
- gestione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei singoli interventi, nonché delle eventuali varianti nei tempi assegnati e nei limiti delle disponibilità economiche assentite in occasione dell'approvazione dei Piani Attuativi di aggiornamento del Programma Generale degli interventi infrastrutturali;
- verifica e validazione delle progettazioni;
- ottemperanza alle prescrizioni, raccomandazioni e rilievi eventualmente formulati dalla Regione Campania in sede di approvazione delle progettazioni preliminari ovvero in sede di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo;
- approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva;

- acquisizione di tutti i necessari pareri, nullaosta, concessioni, autorizzazioni etc.;
- convocazione delle Conferenze dei Servizi;
- effettuazione delle procedure ablativo di beni di proprietà aliena successive alla dichiarazione di pubblica utilità rilasciata dalla Regione;
- definizione del contenzioso;
- costituzione in giudizio.

Inoltre, nell'ambito della realizzazione degli investimenti, il Gestore, sotto la propria esclusiva responsabilità, e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, si impegna a:

- curare la predisposizione degli atti di gara, per l'affidamento dei lavori e dei servizi, e le conseguenti procedure concorsuali;
- stipulare contratti di fornitura di lavori, beni e servizi, con esplicito divieto di clausole compromissorie;
- svolgere le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- nominare il direttore dei lavori e la struttura dedita alla direzione, misurazione e contabilità delle opere e delle forniture;
- nominare le commissioni di gara, di collaudo in corso d'opera ed i responsabili della sicurezza;
- assicurare, attraverso una struttura operativa all'uopo costituita, ogni attività tecnico-amministrativa di competenza dei Gestori;
- garantire, attraverso il sistema di monitoraggio predisposto dall'Ente Autonomo Volturno Srl, il costante flusso dei dati di programmazione ed avanzamento delle attività;
- istruire e liquidare i pagamenti, nei limiti degli importi previsti dai quadri economici approvati e nell'ambito delle disponibilità di cui al precedente art. 9, dei lavori, delle forniture e delle somme a disposizione;
- istruire ed approvare le indennità di esproprio offerte agli aventi diritto;
- assicurare alla Regione Campania la più ampia rendicontazione della spesa sostenuta con le risorse di cui al precedente art. 9;
- assistere gli organi di collaudo e di vigilanza nel corso delle attività ispettive e di controllo, garantendo la disponibilità di tutta la documentazione tecnico amministrativa occorrente;
- garantire la regolare collaudazione delle opere e delle forniture e la conseguente immissione in servizio;

- garantire la trasparenza, correttezza e regolarità formale e sostanziale delle procedure tecnico-amministrative di competenza del Soggetto Attuatore attraverso l'applicazione della vigente legislazione pubblicistica in materia di opere pubbliche.

Art. 11

Obblighi del Gestore nella fase di attuazione delle opere

Nell'ambito degli obblighi del precedente art. 10, il Gestore si obbliga a collaborare al fine di rendere possibile un'attività di vigilanza da parte degli Organi Competenti attraverso ispezioni e verifiche periodiche al fine di monitorare:

- l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori;
- il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle opere realizzate, nonché la piena rispondenza delle stesse al progetto approvato;
- la congruenza dei flussi di cassa delle risorse, nel rispetto delle modalità di erogazione fissate al precedente articolo 9, con i programmi di avanzamento delle opere.
- l'insorgere di eventuali riserve e contenziosi;

Art. 12

Obblighi del Gestore nelle fasi di ultimazione dei lavori ed attivazione dell'esercizio.

Al fine di rispettare la normativa sulla sicurezza e regolarità dell'esercizio ai sensi del D.P.R. n. 753 del 11/07/1980, cui è subordinata l'attivazione all'esercizio delle opere, il Gestore si obbliga a prevedere, nei contratti d'appalto di lavori e di fornitura, specifiche clausole che obblighino le aziende appaltatrici ad effettuare, con gli organi di Direzione dei Lavori e di Direzione di Esercizio, visite e prove preventive in modo da garantire la certezza circa il loro superamento nei tempi e modi previsti dalla vigente normativa.

I costi delle visite e prove, stante la loro onerosità, saranno quantificate come spese tecniche nell'ambito dei quadri economici dei singoli interventi e rendicontate separatamente previa presentazione di idonea documentazione giustificativa di spesa.

La richiesta dell'effettuazione delle visite e prove da parte del Gestore è subordinata all'acquisizione e validazione di tutta la documentazione probatoria rituale, unitamente alle

certificazioni necessarie, nonché agli esiti delle prove e visite con relative certificazioni effettuate dalla Direzione dei Lavori.

Preliminarmente all'entrata in esercizio delle nuove infrastrutture, impianti e materiale rotabile, il Gestore predisporrà, in contraddittorio con le Strutture della Regione Campania, una analisi di valutazione e quantificazione dei costi di gestione dell'infrastruttura e del rapporto costi di esercizio/ricavi da pedaggio generati dall'attivazione dell'investimento, ai fini di una eventuale revisione dei contributi in conto esercizio di cui al Contratto di Servizio ponte citato in premessa.

Considerato il carattere revisionale delle stime dei suddetti rapporti costi di gestione/ricavi da pedaggio, il Gestore effettuerà le relative analisi secondo una metodologia che farà riferimento agli elementi di costo e ricavi da pedaggio desumibili dall'attuale sistema di tariffazione.

Art. 13

Impegni del Gestore per la ricerca, la sperimentazione ed il risanamento ambientale

Il Gestore è tenuto a promuovere investimenti in ricerche e sperimentazioni, allo scopo di sviluppare nuovi standards ed introdurre innovazioni tecnologiche che perseguano il miglioramento della sicurezza, della qualità, della regolarità del funzionamento e dell'economia di gestione dell'infrastruttura, nonché il miglioramento dei processi e degli strumenti di certificazione e validazione.

Il Gestore si obbliga al rispetto del Regolamento per l'attuazione degli interventi di Ingegneria Naturalistica nel territorio della Regione Campania approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3417 del 12/07/2002, notificato al Gestore con nota prot. 7387 in data 23/08/2002.

Art. 14

Responsabilità gestionale del Gestore

Il Gestore, nell'ambito degli obblighi assunti con il presente atto, opera, nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e con la diligenza specialistica richiesta, in autonomia gestionale e provvede a porre in essere, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutte le azioni di competenza delle Stazioni Appaltanti.

La Regione Campania, pertanto, resta estranea in ordine ai rapporti instaurati tra il Gestore ed i suoi appaltatori, fornitori e professionisti,

Tutte le responsabilità dirette ed indirette restano quindi a carico del Gestore medesimo, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti dei terzi responsabili.

Art. 15

Compenso per la gestione Tecnica ed Amministrativa degli investimenti e per l'Avviamento e Funzionamento delle Infrastrutture

Per le attività a qualsiasi titolo legate alla gestione tecnica ed amministrativa del programma di investimenti di cui ai precedenti articoli, ivi compresa la gestione delle attività di manutenzioni straordinarie richiamate all'art. 6, la Regione Campania riconosce al Gestore, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 1 del 19.01.2007 e dell'art. 38 della L.R. n. 1 del 30.01.2008, per il periodo di vigenza del presente contratto, un compenso pari al 3,5% (tre virgola cinque) dell'ammontare delle opere, degli impianti e delle forniture realizzate annualmente ivi compreso il materiale rotabile, comunque nei limiti riconosciuti dalle normative di riferimento per la realizzazione di ciascun intervento.

I corrispettivi di cui al presente articolo dovranno essere rendicontati alla Regione secondo le procedure che la Regione stessa indicherà al gestore.

Si precisa altresì che, in sede di emissione dei provvedimenti di impegno contabile, la Regione provvederà alla notifica degli adempimenti a carico del Gestore in tema di monitoraggio amministrativo/contabile e rendicontazione delle somme ammesse al finanziamento a valere sui fondi di cui al presente disciplinare. Sono esclusi dal compenso del presente articolo gli oneri di cui al secondo comma dell'articolo 12 in quanto soggetti a rimborso diretto da parte della Regione.

Il compenso di cui al comma 1 verrà trattenuto dal Gestore, pro quota e previa rendicontazione della spesa secondo le modalità sopra descritte, in occasione del versamento, da parte della Regione, delle risorse necessarie per la realizzazione degli investimenti e delle manutenzioni.

Per le opere di competenza di altri Enti e/o Amministrazioni, comunque realizzate con risorse a carico della Regione Campania, il corrispettivo relativo alle attività di gestione tecnico amministrativa del programma di investimenti verrà erogato al Gestore direttamente dalla Regione, previa rendicontazione della spesa secondo le modalità sopra

descritte, attingendo le necessarie risorse dagli impegni di spesa assunti nei confronti delle relative citate opere.

È altresì riconosciuto al Gestore, per le attività di avviamento e funzionamento delle infrastrutture e del materiale rotabile approvvigionato nell'ambito del programma in parola, un compenso massimo pari al 10% dell'ammontare dei lavori e delle forniture realizzate e da realizzare

Per le sole azioni di formazione, di aggiornamento e qualificazione delle competenze, rientranti nel campo di intervento del FSE, ed i cui costi rientrano tra le spese di cui al sopra detto compenso, saranno utilizzati i fondi assegnati all'Asse 4 del PO FESR 2007/2013.

Il compenso per le azioni sopra descritte sarà erogato in unica soluzione all'atto della ultimazione dei lavori e/o delle forniture, previa rendicontazione della spesa secondo le modalità sopra descritte.

Le risorse complessive come sopra definite trovano copertura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 e dell'art. 38 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, nell'ambito dei quadri economici degli interventi approvati e confluiscono nella contabilità separata della gestione dell'infrastruttura, non potendo costituire risorsa destinata alla gestione del servizio ferroviario.

Le attività di cui ai precedenti commi 1 e 5 sono richiamate, a titolo indicativo e non esaustivo, nella scheda Allegato 2 al presente Atto.

Art. 16

Clausola fiscale

Il presente atto ha per oggetto il trasferimento di disponibilità finanziarie assicurate dalla Regione, con vincolo di destinazione, in attuazione della vigente normativa comunitaria. Le erogazioni di cui al precedente articolo 9 sono pertanto esenti da IVA ai sensi dell'art. 2, comma 6 lett. a) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633. Il presente atto è altresì esente da registrazione, salvo il caso d'uso.

Art. 17

Vigilanza

La Regione esercita la vigilanza sull'attuazione del presente disciplinare e sul corretto adempimento degli impegni gravanti sul gestore dell'infrastruttura sulla base del disciplinare medesimo e delle vigenti disposizioni.

Il Gestore è tenuto a:

1. fornire gratuitamente alla Regione ed alle strutture incaricate alla vigilanza la collaborazione e la documentazione necessaria per l'espletamento di tali attività;
2. conformarsi alle prescrizioni fissate dalla Regione nell'esercizio dei poteri di vigilanza;
3. inviare alla Regione, entro il 31 marzo di ogni anno, sulla base dei dati definitivi, una relazione sullo stato di attuazione dei programmi e delle attività di cui al presente disciplinare e di aggiornamento dello stesso, con indicazione delle risorse impegnate, degli interventi completati, del rispetto dei tempi stabiliti e delle azioni poste in essere per il miglioramento della capacità di spesa.

Art. 18

Organismi di verifica e controllo del contratto

I compiti di verifica ed il monitoraggio del presente contratto di programma in capo alla Regione saranno svolti dalla Struttura Tecnica ex art.6 Legge Regionale n°3 del 28.3.2002.

Le spese relative, quantificate nella misura del 50% del compenso spettante ai collaudatori, graveranno sul quadro economico degli interventi.

Alla citata Struttura con funzioni di Alta Vigilanza sono quindi attribuiti gli ulteriori compiti di seguito riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. verifica e controllo, in occasione delle erogazioni delle risorse di cui al precedente art. 9, della spesa sostenuta, della relativa ammissibilità e delle procedure adottate dal Gestore nell'esecuzione degli interventi approvati nel Programma Quinquennale degli Investimenti;
2. verifica e controllo dell'ottemperanza alle eventuali prescrizioni, raccomandazioni e rilievi formulati dalla Regione Campania in sede di approvazione delle progettazioni preliminari o quanto altro dovesse emergere dalle attività di vigilanza e controllo imputate alla Regione medesima;

3. verifica e controllo della conformità delle opere realizzate alle progettazioni approvate dal Gestore;
4. verifica e controllo del rispetto delle linee guida di programmazione disposte dalla Regione.

Il Gestore si obbliga a mettere a disposizione degli organismi e delle figure professionali come sopra definite tutti i mezzi, strumenti e documentazioni atte a consentire loro lo svolgimento delle rispettive attività, nonché a garantire la partecipazione del Responsabile Unico del Procedimento e della Direzione dei Lavori alle riunioni della Commissione di Alta Vigilanza.

Per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, in particolare per quanto concerne la sicurezza, il potenziamento del servizio ferroviario, nonché il monitoraggio dell'attuazione degli adempimenti derivanti dal programma di investimento, la Regione potrà avvalersi dell'assistenza dell'Ente Autonomo Volturno Srl e degli strumenti di pianificazione e controllo che questo ha attivato per il monitoraggio del programma di investimenti del Sistema Metropolitano della Regione Campania.

Art. 19

Sanzioni

La Regione, previa contestazione formale dell'addebito ed audizione delle ragioni addotte "a contrario", applica una sanzione pecuniaria in conseguenza del mancato raggiungimento o del ritardo nel raggiungimento di ciascun obiettivo fissato in sede di approvazione del Piano Quinquennale per responsabilità del Gestore.

Per il caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'ammontare delle sanzioni comminabili - fatto salvo il maggior danno - non potrà superare il 10% (dieci per cento) dell'ammontare annuo del compenso riconosciuto per la gestione del programma di investimenti di cui al primo comma del precedente articolo 15. Nel caso di parziale raggiungimento di ciascun obiettivo programmato si applicherà, per ogni mese di ritardo, una penale non superiore a €. 1.000. Il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie deve essere effettuato dal Gestore entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione della sanzione.

A tale scopo i Gestori saranno tenuti alla costituzione di una polizza assicurativa "a prima chiamata" che preveda come beneficiaria la Regione Campania, a garanzia del mancato o

ritardato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità del Gestore, nonché per i danni in ragione della sua attività.

Tale polizza sarà annualmente rinnovata ed avrà un importo pari al 10% dell'ammontare delle opere programmate su base annua.

Resta ferma, in ogni caso, la facoltà della Regione Campania di risolvere il presente contratto in caso di inadempimento.

Art. 20

Indennizzo per scadenza e risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della Legge Regionale n. 3/2002, alla scadenza del presente contratto, o in caso di risoluzione anticipata per cause imputabili al Gestore, nessun indennizzo va corrisposto al Gestore medesimo.

Art. 21

Clausola di manleva

Il Gestore si obbliga a tenere sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da riserve e pretese sia con le eventuali imprese appaltatrici, sia verso terzi in ordine a quanto direttamente o indirettamente riferibile al presente contratto.

Art. 22

Controversie

In caso di controversie sull'interpretazione o applicazione delle clausole del presente contratto, le parti si impegnano a verificare la composizione delle stesse attraverso tentativi di conciliazione. In caso di mancato bonario componimento, la vertenza potrà essere rimessa alla valutazione del giudice ordinario naturale. Il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Art. 23

Registrazione

Gli adempimenti e gli oneri connessi alla registrazione del presente contratto, in caso d'uso, restano in capo al Gestore, che vi provvederà entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione delle copie da registrare, facendo tenere alla Regione copia della registrazione entro 7 giorni dal completamento dell'iter amministrativo.

Art. 24

Riferimento normativo

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si fa espressamente riferimento ai dettati normativi regionali, nazionali e comunitari.

REGIONE CAMPANIA

Soc. E.A.V. srl

Soc. CIRCUMVESUVIANA srl

Soc. Metro Campania Nord Est srl

Soc. SEPSA SpA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 c.c. sono espressamente approvate dalle parti i seguenti articoli:

Art. 19

Sanzioni

La Regione, previa contestazione formale dell'addebito ed audizione delle ragioni addotte "a contrario", applica una sanzione pecuniaria in conseguenza del mancato raggiungimento o del ritardo nel raggiungimento di ciascun obiettivo fissato in sede di approvazione del Piano Quinquennale per responsabilità del Gestore.

Per il caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, l'ammontare delle sanzioni comminabili - fatto salvo il maggior danno - non potrà superare il 10% (dieci per cento) dell'ammontare annuo del compenso riconosciuto per la gestione del programma di investimenti di cui al primo comma del precedente articolo 15. Nel caso di parziale

raggiungimento di ciascun obiettivo programmato si applicherà, per ogni mese di ritardo, una penale non superiore a €. 1.000. Il pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie deve essere effettuato dal Gestore entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione della sanzione.

A tale scopo i Gestori saranno tenuti alla costituzione di una polizza assicurativa “a prima chiamata” che preveda come beneficiaria la Regione Campania, a garanzia del mancato o ritardato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità del Gestore, nonché per i danni in ragione della sua attività.

Tale polizza sarà annualmente rinnovata ed avrà un importo pari al 10% dell'ammontare delle opere programmate su base annua.

Resta ferma, in ogni caso, la facoltà della Regione Campania di risolvere il presente contratto in caso di inadempimento.

Art. 20

Indennizzo per scadenza e risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 della Legge Regionale n. 3/2002, alla scadenza del presente contratto, o in caso di risoluzione anticipata per cause imputabili al Gestore, nessun indennizzo va corrisposto al Gestore medesimo.

Art. 21

Clausola di manleva

Il Gestore si obbliga a tenere sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da riserve e pretese sia con le eventuali imprese appaltatrici, sia verso terzi in ordine a quanto direttamente o indirettamente riferibile al presente contratto.

Art. 22

Controversie

In caso di controversie sull'interpretazione o applicazione delle clausole del presente contratto, le parti si impegnano a verificare la composizione delle stesse attraverso tentativi di conciliazione. In caso di mancato bonario componimento, la vertenza potrà

essere rimessa alla valutazione del giudice ordinario naturale. Il foro competente è il Tribunale di Napoli.

REGIONE CAMPANIA

Soc. E.A.V. srl

Soc. CIRCUMVESUVIANA srl

Soc. Metro Campania Nord Est srl

Soc. SEPSA SpA

